

## PARLANO I NUOVI PRESIDI

Mario Di Carlo: «Una formazione umanistica è fondamentale»  
**Gli obiettivi: trovare le risorse e recuperare iscritti al Classico**

**PRATO.** Nell'anno scolastico 2011/12 al liceo Rodari verrà istituita una sezione economico/sociale, mentre per quello in corso, anche al Classico Cicognini si lavorerà molto sull'orientamento post-terza media e sulla sicurezza.

Mario Di Carlo, preside dei due licei cittadini è determinato ad invertire la tendenza del calo delle iscrizioni al classico e a combattere lo stereotipo secondo cui il Rodari è una scuola facile.

«Le famiglie - spiega - non capiscono l'importanza di una formazione

umanistica, che in modi diversi possono dare i due licei che dirigo. La preparazione che fornisce il classico si basa soprattutto su un'impostazione mentale, capace di dare un metodo di ragionamento».

Partendo da questo concetto Di Carlo, insieme al suo staff, cercherà di cambiare la mentalità dei pratesi attraverso una metodologia scientifica che aiuti ogni ragazzo a trovare la propria strada, partendo dai dati raccolti da un'analisi storica evolutiva che abbraccia l'ultimo decennio.



Mario Di Carlo

«Non si sceglie una scuola in base ad una presentazione di powerpoint - spiega il preside - ma per la capacità di creare strutture mentali flessibili».

In questa impostazione la formazione di insegnante di filosofia prende il sopravvento, ma insieme ad essa anche la capacità manageriale: «Sono stato dirigente del Marconi e successivamente di un istituto di agraria - continua Di Carlo - Questo mi ha permesso di abbracciare l'intero settore della formazione e imparare a gestire situazioni diverse».

Una delle differenze con cui Di Carlo dovrà fare i conti è sicuramente il budget; più flessibile negli istituti tecnici, esiste una sorta di autofinanziamento tramite i prodotti realizzati, e molto più rigido nei licei.

«Dalla vendita di olio e fiori potevo ricavare risorse da destinare a nuovi progetti - conclude il preside - Al liceo, invece devo fare i conti della massaia. E se non ci sono i soldi per pagare le commissioni degli esami di maturità devo trovare un'altra soluzione».

**Alessandra Agrati**

Ivo Regoli: «Parcheggi riservati per genitori e docenti»  
**Liceo linguistico da potenziare e arriva l'indirizzo musicale**

**PRATO.** Un liceo ad indirizzo musicale, parcheggi riservati per genitori e insegnanti, trasparenza e rilancio del liceo linguistico; questi i punti su cui sta lavorando Ivo Regoli, neo preside del Liceo Livvi.

«Abbiamo un ottimo corpo docenti - spiega - ma ci manca l'immagine e proprio su questo voglio lavorare». Una rivoluzione lenta, ma di fatto già in atto nei piccoli gesti (la porta della presidenza è sempre aperta e il dirigente riceve subito chiunque abbia bisogno) che poggia sulle

relazioni con Provincia, Comune, ragazzi e famiglie. «A Prato - spiega Regoli - manca un liceo coreutico che possa dare anche seguito all'esperienza di alcune scuole medie, per questo il prossimo anno chiederò alla Provincia di formalizzare la richiesta al Ministero, parallelamente chiederò al Comune di poter disporre di una zona parcheggi riservata alla scuola, in modo da rendere un servizio migliore anche ai genitori».

Il rilancio del liceo, che quest'anno parte con solo quattro prime contro le otto quinte, passa anche per la ri-

vitalizzazione di quello linguistico. «Il primo esperimento cittadino - spiega il dirigente - è stato fatto proprio in questa scuola, ora è necessario imbastire una serie di relazioni con scuole straniere per poter offrire un piano formativo ancora migliore».

Cambiamenti non solo verso l'esterno, ma anche in seno alla stessa scuola: «Credo

nella condivisione delle decisioni, per questo il 13 settembre, primo giorno di scuola, incontrerò i ragazzi delle prime classi, successivamente convo-

cherò i rappresentanti di classe di tutte le altre per raccogliere le loro richieste».

Anche dal punto di vista organizzativo Regoli ha le idee chiare; presto verrà rivisto l'intero sito della scuola, ad oggi inesistente, e attivati alcuni servizi ormai presenti in tutte le altre scuole cittadine. «Dobbiamo utilizzare tutti i mezzi informatici per comunicare con l'esterno - spiega il dirigente - le risposte devono essere immediate, dalla pubblicazione della lista dei libri a quella dei programmi per sostenere gli esami di riparazione».

**Al.Ag.**



Ivo Regoli



Erminio Serniotti: «Si terrà a Prato e a Scandicci»

## Il Buzzi entra nel settore moda con un corso post-diploma

**PRATO.** L'Istituto Buzzi parteciperà alla realizzazione di un corso post diploma nel settore moda made in Italy che in parte si terrà a Prato e in parte a Scandicci. «Il corso - spiega Erminio Serniotti neo preside del Buzzi - rientra in un programma di formazione stabile, probabilmente partirà a gennaio e coinvolgerà anche importanti aziende dell'area vasta».

In pochi giorni Serniotti ha dimostrato di voler continuare a mantenere le relazioni con il territorio, ma anche di dare ai ragaz-

zi una possibilità ulteriore di formazione. «L'attuale crisi - spiega il dirigente - richiede una nuova figura di tecnico, che oltre ad essere specializzato nel proprio settore, sappia essere anche un cittadino del mondo. Per questo insisterò molto anche sull'insegnamento delle lingue e delle materie umanistiche». D'altra parte al Buzzi Serniotti ha insegnato proprio come docente di lettere al triennio. «L'aspetto tecnico è importante in un istituto come questo - spiega il dirigente - ma anche gli altri insegnamenti non vanno sottovalutati». Le attuali specializ-

zazioni, dove la richiesta di meccanica è in forte aumento, verranno mantenute intanto il numero delle prime è rimasto costante, tuttavia sono aumentati gli alunni per ogni classe.

Oltre ai programmi a lunga scadenza Serniotti deve fare anche i conti con un anno scolastico che sta per iniziare: «Per ora abbiamo sospeso

l'utilizzo esclusivo delle lavagne multimediali nelle classi quinte., sono state installate soltanto le due ministeriali. E' necessario procedere per gradi, infatti in tutte le au-

le sono state ripristinate le lavagne tradizionali con i gessi». In fase invece di attuazione l'ingresso con il budget, non partirà a settembre ma sicuramente entro l'anno. «Il registro elettronico non verrà introdotto - spiega - inoltre continueremo ad avere il doppio controllo, manuale ed elettronico sulla presenza degli alunni». Il primo giorno di scuola il dirigente incontrerà i ragazzi delle prime per spiegare il funzionamento dell'istituto, mentre nei giorni successivi andrà personalmente in ogni classe per incontrare gli studenti.

**Al. Al.**



Erminio Serniotti